

CRONACHE

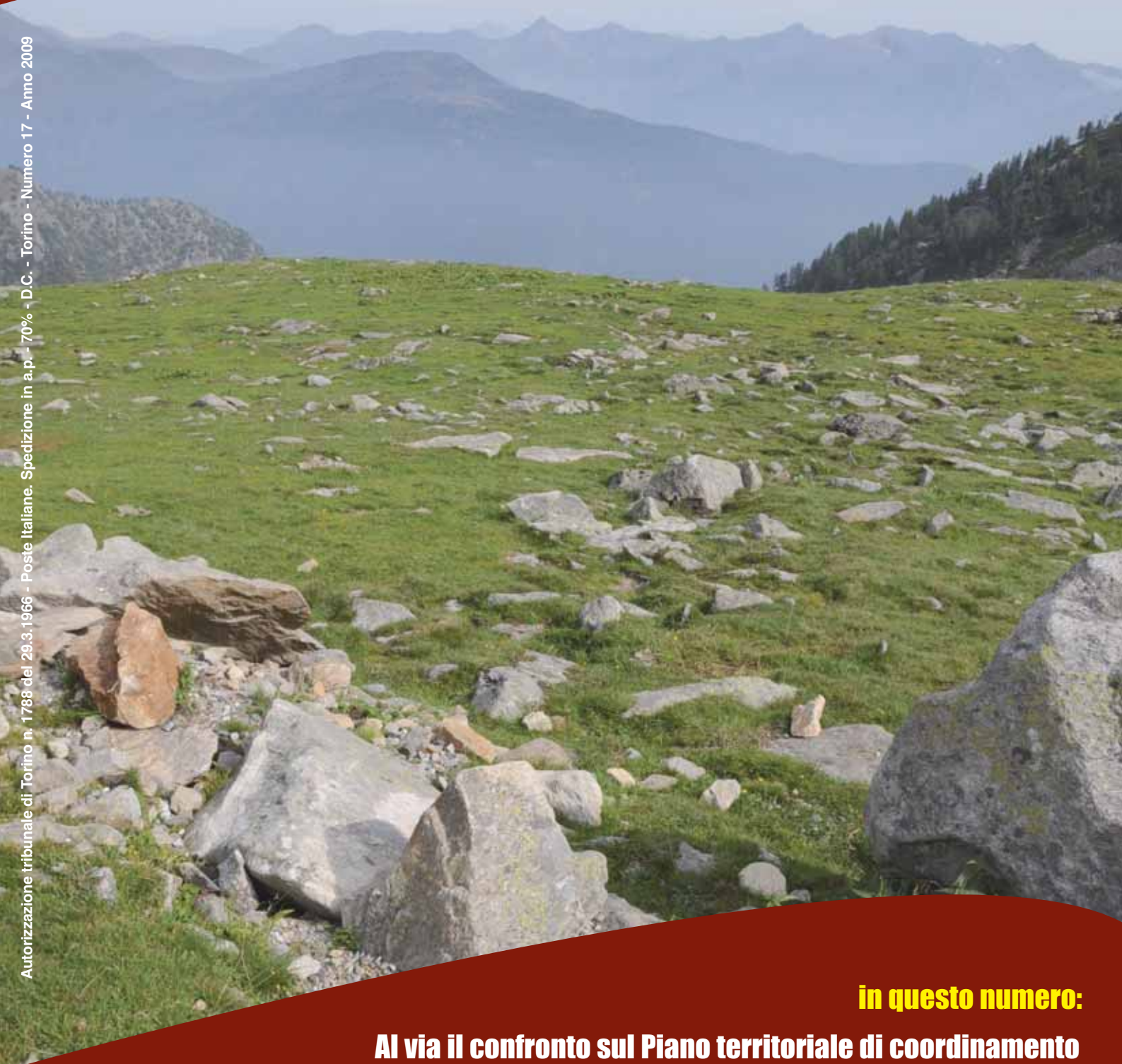
da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

18.09.09
17
settimanale
III - anno XXI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 17 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

**Al via il confronto sul Piano territoriale di coordinamento
Sicurezza del Pellice, a fine mese i progetti preliminari
Un bivacco a Conca Cialancia**

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Al via il confronto sul Piano territoriale di coordinamento

4 Sicurezza del Pellice, a fine mese i progetti preliminari



6 Nuovo Palasport a Cuornè

8 Un vademecum contro la crisi

Rimborsi Iva sulla Tia sospesi per un mese

9 Da ottobre si fermano gli Euro 2 diesel

10 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Un bivacco a Conca Cialancia

11 Saitta incontra il Sindaco di Barisciano

12 Intese per la promozione e la vendita dei prodotti del Paniere

13 Bandi a sostegno del settore agricolo

Rubrica

14 **Tuttocultura**
– L'assessore Perone incontra i sindaci del territorio
– Una fontana in bronzo e vetro da Chivasso a Fuenlabrada



– Al Forte di Fenestrelle
"Come alla corte del Re"

17 Viaggio nel tempo

18 Letture dei Paesi tuoi

Brevi

In copertina:
Conca Cialancia

In IV copertina:
Vademecum contro la crisi

*Dico ai giovani non pensate a voi stessi, pensate agli altri.
Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello
che potete fare e non temete niente. Non temete le difficoltà:
io ne ho passate molte e le ho attraversate senza paura,
con totale indifferenza alla mia persona.*
Rita Levi-Montalcini

A 100 anni la vita mi emoziona
Una festa per il nostro Nobel
6 OTTOBRE 2009 ore 16.00

**Lectio Magistralis della
Professoressa Levi-Montalcini
al Teatro Carignano di Torino**

con il supporto di

FONDAZIONE CRT
COMPAGNIA di San Paolo

CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
1558-2009
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

**“Dico ai giovani: non pensate a voi stessi, pensate agli altri.
Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello
che potete fare e non temete niente. Non temete le difficoltà:
io ne ho passate molte e le ho attraversate senza paura,
con totale indifferenza alla mia persona. ”**

RITA LEVI MONTALCINI

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Al via il confronto sul Piano territoriale di coordinamento

Il presidente Saitta ha dato inizio agli incontri con gli amministratori locali per la revisione strutturale del documento

Sono trascorsi dieci anni dal Primo Piano Territoriale di Coordinamento elaborato e approvato dalla Provincia di Torino: un documento di indirizzo che, in un quadro normativo incerto, ha assunto il ruolo di anticipatore di temi, percorsi e processi oggi in gran parte ripresi dalla nuova legge urbanistica regionale. Il percorso istituzionale che porta alla revisione strutturale del Ptc è partito ufficialmente nei giorni scorsi. Mercoledì 16 settembre presso il Circondario di Pinerolo il presidente Antonio Saitta (titolare in prima persona della delega alla Pianificazione territoriale) ha incontrato gli amministratori locali per illustrare le linee-guida del primo schema del Ptc. Il giorno dopo, giovedì 17 settembre, l'incontro si è tenuto a Ivrea anche in questo caso presso la sede del Circondario. Seguiranno altri appuntamenti in altre località del territorio.

“Per la Provincia di Torino - spiega Saitta - l'attività di governo del territorio non può che passare attraverso la definizione di un Piano Territoriale di Coordinamento condiviso, costruito con il coinvolgimento e il confronto con gli Enti locali, le associazioni di categoria, le forze economiche, le associazioni ambientaliste e tutti i soggetti portatori di interessi legittimi. Processi dirigitici non concertati sono quasi sempre inefficaci e improduttivi: il tema dello sviluppo, della sua sostenibilità ambientale, dell'assetto sociale, economico e territoriale deve essere partecipato e condiviso”.

Gli obiettivi e le linee strategiche dello schema del nuovo Ptc

- Politiche anti-recessive che orientino interventi di riorganizzazione del territorio basati sulla riqualificazione e sulla riorganizzazione del sistema degli insediamenti produttivi e commerciali, limitando il consumo di suolo fertile e agricolo, sviluppando il risparmio energetico, la sicurezza idrogeologica e la qualificazione ambientale;
- corretta gestione della risorsa suolo, con la massima attenzione alla salvaguardia dell'agricoltura di pianura (minacciata dall'invadenza immobiliare) e delle aree agricole di collina e di montagna;
- evoluzione delle indicazioni urbanistiche comunali, con l'abbandono dell'attenzione quasi esclusiva per le cubature edificate e per gli introiti che apportano alla fiscalità locale;
- rafforzamento delle aree di insediamento produttivo e contrasto ai processi di abbandono di complessi insediativi industriali “storici” e tuttora validi;
- valorizzazione dei mezzi di trasporto su ferro, che possono avvalersi di linee storiche, suddivise su otto direttrici a raggiera da Torino (Chieri, Poirino, Carmagnola, Pinerolo, Susa, Ciriè-Lanzo, Rivarolo-Cuornè, Chivasso-Ivrea), con stazioni in 87 Comuni dei 315 della Provincia. Lo schema del nuovo Ptc attribuisce un ruolo centrale all'esercizio di interscambi auto-treno-metropolitana che offrano servizi e funzioni terziarie.



I prossimi incontri per il nuovo Ptc

Lanzo/Ciriè,
23/09/2009 - ore 15:00
Lanzo - Sede Circondario

Canavese
25/09/2009 - ore 15:00
Rivarolo Canavese
Comune, Sala consiliare

Chivassese
28/09/2009 - ore 15:00
Chivasso
Comune, Sala consiliare

Carmagnolese
02/10/2009 - ore 15:00
Carmagnola
Biblioteca Comunale

Valle di Susa/Sangone
05/10/2009 - ore 15:00
Susa - Sede Circondario

Ambito Metropolitano Torinese
12/10/2009 - ore 15:00
Torino-Provincia,
sede di corso Inghilterra 7

Sicurezza del Pellice, a fine mese i progetti preliminari

Primo risultato dopo la convenzione firmata dalla Provincia con l'AiPo

Entro la fine del mese i tecnici della Provincia ultimano tutti i progetti preliminari per la sistemazione idraulica del torrente Pellice nel tratto compreso tra i Comuni di Garzigliana e di Villar Pellice. È il primo risultato tangibile della convenzione che la Provincia ha firmato il 3 luglio scorso presso le sedi del Circondario di Pinerolo con l'AiPo, l'Agenzia interregionale del fiume Po. "Nei prossimi giorni - spiega il presidente Saitta - intendiamo avviare gli incontri con la Regione, l'AiPo e gli Enti locali interessati, perché è giunto il momento di individuare le priorità e trovare le risorse necessarie per attuare tutti gli interventi previsti dalla convenzione. Nella ripartizione delle deleghe della nuova Giunta ho deciso di riservarmi quelle relative alla difesa del suolo e alla Protezione Civile perché ho ben presenti le problematiche di questo e di altri territori, evidenziate



Il ponte sul Pellice a Garzigliana

drammaticamente dall'alluvione del maggio 2008". Sottoscrivendo la convenzione con l'AiPo, la Provincia di Torino ha assunto l'impegno di completare entro l'autunno i 18 progetti preliminari ad essa assegnati, in modo da poterne prevedere l'inseri-

mento nell'elenco annuale delle opere pubbliche del 2010. "È questo l'indispensabile presupposto normativo e amministrativo per potere appaltare e realizzare le opere in tempi rapidi, visto che le alluvioni non attendono certo i tempi della burocrazia - sottolinea Saitta. - Per noi è motivo di soddisfazione il fatto che l'AiPo abbia apprezzato la nostra disponibilità a mettere a disposizione dei suoi tecnici la sua conoscenza del territorio. Lo abbiamo fatto dopo i disastri dell'anno scorso e, se necessario, lo faremo ancora, perché siamo l'Ente di area vasta più vicino alle comunità locali, sia con i nostri amministratori sia con i nostri tecnici".

Gli interventi previsti dalla convenzione rientrano tra quelli urgenti oggetto dell'Ordinanza 3683 del 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri, diretta a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio dell'anno scorso. A meno di tre mesi dalla firma, la Provincia (con la collaborazione dei tecnici dell'AiPo) ha esaminato la situazione idraulica dei corsi d'acqua ed effettuato i necessari rilievi topografici nelle zone maggiormente colpite, da cui emerge un quadro dei dissesti preoccupante che richiede risposte rapide ed efficaci.

Il Presidente sottolinea come "la convenzione firmata il 3 luglio prevede che siano reperite da AiPo e Regione risorse per 2.550.000 euro, ma la realizzazione di tutti gli interventi che abbiamo elencato richiede oltre 8 milioni di euro. Si deve lavorare quindi da un



Il fiume Pellice



Il fiume Pellice

lato alla definizione condivisa delle priorità e dall'altro alla redazione di un programma finanziario (anche pluriennale) che garantisca soluzioni strutturali ai pro-

blemi del territorio, ripercorrendo un modello che la Provincia ha auspicato sin dai giorni immediatamente successivi all'evento del maggio 2008".

I nodi delle criticità

- Sistemazione del Pellice in corrispondenza del Ponte di Garzigliana della Strada Regionale 589, con il consolidamento del fondo alveo del ponte e la difesa delle sponde a monte e a valle;

- Sistemazione del Pellice a Bricherasio e Campiglione Fenile a monte e a valle del ponte e del rilevato della linea ferroviaria dismessa Bricherasio-Barge;

- Sistemazione della sponda sinistra del Pellice a Luserna San Giovanni dalla confluenza dell'Angrogna sino alla zona degli impianti sportivi;

- Interventi di difesa a Torre Pellice nella zona del ponte Albertenga (a monte e a valle), in attesa di una soluzione definitiva sul rifacimento del ponte stesso;

- Interventi minori nel tratto di monte del Torrente Pellice a Torre Pellice, Bobbio Pellice e Villar Pellice;

- Difese spondali a protezione degli abitati nei comuni di Vigone e Villafranca.

Saitta: "Si garantiscano le risorse sul trasporto pubblico e per lo sviluppo del territorio attraversato dalla Tav"

"Sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione ora dal Governo ci aspettiamo fatti concreti e soprattutto i finanziamenti promessi dal ministro Matteoli per il trasporto pubblico locale e per l'avvio delle misure anticrisi, previste nel Piano Strategico del territorio interessato al passaggio della linea. I Comuni hanno ragione di dubitare, ma è indispensabile che l'Osservatorio continui ad operare": il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il 15 settembre scorso è intervenuto con queste parole sulla polemica aperta dai Comuni della Valle di Susa nei confronti del Governo, con la minaccia dei Sindaci di uscire dall'Osservatorio presieduto da Mario Virano.

"La Provincia di Torino, insieme alla Regione Piemonte, è intervenuta anche oggi per garantire ai Sindaci una costante attenzione politica e una sollecitazione nei confronti del Governo – spiega Saitta – Perché siamo convinti che oggi non si possa fare nessun passo indietro sulla nuova linea ferroviaria Torino Lione, vista non solo come infrastruttura ma come progetto di territorio, che produca vantaggi all'economia dell'intero sistema piemontese".

Nuovo Palasport a Cuornè

Realizzato con il contributo della Provincia, ha una superficie di oltre 800 metri quadrati

Cuornè ha un nuovo Palasport. Inaugurato il 12 settembre scorso dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore provinciale all'Istruzione ed edilizia scolastica Umberto D'Ottavio, sorge nel complesso scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale XXV Aprile di via Cappa ed è al servizio delle scuole e delle associazioni sportive locali. Saitta e D'Ottavio hanno tagliato il nastro inaugurale insieme al sindaco di Cuornè, Giancarlo Vacca Cavalot, che è anche vicepresidente del Consiglio Provinciale.

Il nuovo Palasport di Cuornè è costato 1.070.000 euro, di cui 250.000 per la sistemazione dell'area esterna e del parcheggio e 820.000 per la palestra vera e propria. La Provincia di Torino ha contribuito alla realizzazione dell'opera con 600.000 euro nell'ambito di un accordo con la Città di Cuornè che si è accollata negli anni scorsi la realizzazione di un edificio scolastico superiore, spendendo oltre 2 milioni di euro per sop-



Il campo di Volley del Palasport di Cuornè

perire alla carenza di spazi didattici. Oggi il complesso scolastico superiore di Cuornè è frequentato da circa 600 studenti, residenti in città ma anche nei Comuni della pianura canavese delle vicine vallate alpine. Al ringraziamento che il sindaco Vacca Cavalot ha rivolto alla Provincia per la collaborazione nella realizzazione del Palasport, il Presidente ha risposto sottolineando che "il risul-

tato è tanto più importante oggi, in un momento in cui la finanza pubblica locale è messa a dura prova dalla necessità di rispettare il Patto di Stabilità. Gli amministratori provinciali e locali stanno compiendo un notevole sforzo per reperire le risorse indispensabili per opere come questa, al servizio delle comunità locali. Dovendo gestire ben 163 complessi scolastici superiori nell'intero territorio provinciale, la collaborazione con le amministrazioni comunali è per noi molto importante e la stiamo sperimentando, con modalità diverse e con molti altri Comuni. Noi crediamo che gli impianti sportivi e gli auditorium inseriti nei complessi scolastici siano un patrimonio importante, che deve essere al servizio delle comunità locali, oltre che, naturalmente, degli studenti". "Non sono molti i casi in cui il nuovo anno scolastico comincia in modo così positivo - ha rilevato D'Ottavio -. Oggi qui a Cuornè i cittadini possono toccare con



Il presidente Saitta, l'assessore D'Ottavio e il sindaco Vacca Cavalot all'inaugurazione

mano come la Provincia e i Comuni spendono i loro soldi: questo Palasport è un segnale di attenzione e di considerazione verso il mondo della scuola e di impegno per costruire un futuro migliore ai nostri ragazzi". Ai giovani di Cuornè che utilizzeranno la nuova palestra Saitta ha rivolto un appello: "Siate i primi custodi di questo impianto, sentitelo come vostro, vigilate sul suo corretto utilizzo perché tutte le risorse che non dovremo spendere in futuro per la sua manutenzione potranno essere utilizzate per realizzare nuove strutture al servizio della vostra e di altre scuole".

Una struttura al servizio degli studenti e delle comunità locali

Il progetto del nuovo Palasport è stato redatto dall'architetto Maria Teresa Noto, Dirigente del Settore Tecnico della Città di Cuornè. L'impianto ha una superficie totale di oltre 800 metri quadrati. Lo spazio per attività sportiva è stato progettato per contenere un campo di pallacanestro ad utilizzo didattico e per competizioni giovanili (non oggetto di omologazione) ed un campo omologato dalla Fipav (Federazione Italiana Pallavolo) per la pratica della pallavolo sino alla Serie C. La palestra accoglie al suo interno:

- una zona destinata agli istruttori (due ambienti) corredata dai servizi igienico-sanitari forniti di doccia, idonei anche per l'accoglienza di disabili fisici;
- una zona di servizi per gli allievi costituita da: 2 spogliatoi, locali per servizi igienici e per docce, dalla quale si accede direttamente alla zona destinata all'attività sportiva (palestra);
- una zona destinata al servi-



Il nuovo Palasport di Cuornè

zio sanitario o per visite mediche, corredata da locali igienici con antibagno;

- una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per la pratica addestrativa e per la manutenzione. A tal proposito la palestra dispone di accesso indipendente (coperto e chiuso) dall'edificio per aule e di un ingresso separato dall'area esterna, in



Il pubblico all'inaugurazione

previsione dell'utilizzo in orario non scolastico. Per lo stesso motivo il funzionamento dei vari impianti e reti della palestra è indipendente dal resto del complesso scolastico.

La struttura pertanto si compone di:

- un'area per la pratica delle attività sportive, dotata delle attrezzature fisse e mobili per la pratica delle varie discipline necessarie per l'educazione fisica a livello didattico (quadro svedese, palco di salita, spalliere, parallele asimmetriche, impianto pallacanestro), comprensiva di locali accessori, depositi e zona tribune per 170 spettatori;
- una zona separata dall'area sportiva, ove sono collocati gli spogliatoi per atleti e arbitri, completi di servizi igienici, docce, locali infermeria, locali tecnici e accessori.

Un vademecum contro la crisi

On line e cartacea, una guida agli strumenti di sostegno al reddito messa a punto dalla Provincia di Torino

È consultabile on line - all'indirizzo www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impiego/pubblicazioni/vademecum_cpi - ed è stato distribuito nella versione cartacea in tutti i Centri per l'impiego della provincia, il vademecum "Come orientarsi nella crisi" redatto dalla Provincia di Torino. Si tratta di un utile manuale con le istruzioni per l'uso degli strumenti di sostegno al reddito disponibili a livello naziona-

le, rivolto a tutti i cittadini colpiti dalla crisi economica. È spesso difficile, infatti, per chi non si è mai trovato in una situazione di precarietà lavorativa, conoscere le procedure per ottenere i benefici e orientarsi tra i servizi offerti per intraprendere un nuovo percorso di inserimento lavorativo. Il vademecum è costituito da una parte generale, uguale per tutti, e di una parte locale, diversa per ognuna delle dodici zone coperte dai Centri

per l'impiego, ricca di informazioni e riferimenti territoriali, numeri utili e indirizzi. Per la città di Torino è disponibile nei due Centri per l'impiego di via Bologna 153 e di via Castalgombero 75, anche la versione su carta sotto forma di un quaderno speciale di Informalavoro, preparato in collaborazione tra Comune e Provincia di Torino. Grazie alle opportunità offerte da Internet, i vademecum sono costantemente aggiornati.

Rimborsi Iva sulla Tia sospesi per un mese

Costituito un tavolo tecnico di coordinamento

Sospesi per almeno un mese eventuali rimborsi sull'iva della Tia (Tariffa igiene ambientale) e inalterate le prossime fatture, in attesa di fare chiarezza sulla decisione della Corte Costituzionale: è quanto hanno stabilito i Consorzi e le Aziende di gestione rifiuti del territorio provinciale che si sono incontrate il 10 settembre con l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco presso la sede della Provincia di corso Inghilterra, con l'obiettivo di fare chiarezza sulle modalità di applicazione della sentenza.

La partecipazione è stata numerosa: sono infatti 67 i Comuni che attualmente applicano la Tia su 315 dell'ambito di gestione rifiuti provinciale, e la decisione della Corte Costituzionale coinvolge all'incirca 850mila cittadini.

"Ma la situazione è molto confusa - spiega l'assessore Ronco -, a seconda dei territori emergono differenti problemi di applicabilità. Ora come ora, senza le indispensabili indica-

zioni normative più precise, si corre il rischio di creare disparità di trattamento dei cittadini a seconda di dove vivono e anche il rischio che Consorzi e aziende di gestione dei rifiuti prendano decisioni che in un futuro a breve termine dovranno essere sconfessate creando ulteriore confusione".

Di qui la decisione, condivisa all'unanimità da tutti i partecipanti, di non intraprendere nelle prossime settimane iniziative sparse per erogare i rimborsi o per modificare il sistema in corso di fatturazione.

Nel frattempo, Consorzi e aziende, con il coordinamento dell'Assessorato all'ambiente della Provincia, hanno costituito un tavolo

tecnico per valutare tutti i problemi connessi alla sentenza della Corte Costituzionale e capire come trovare una soluzione equa. A questo proposito il Tavolo di coordinamento ha stabilito di consultare nelle prossime settimane anche le associazioni provinciali dei consumatori e di categoria, in modo da offrire ai cittadini un'informazione il più possibile esauriente.



Da ottobre si fermano gli Euro 2 diesel

Prima riunione del tavolo di coordinamento provinciale sull'inquinamento atmosferico

A partire dal mese di ottobre i Comuni che fanno parte del tavolo di coordinamento provinciale sull'inquinamento atmosferico limiteranno la circolazione sui loro territori ai veicoli Euro 2 diesel immatricolati da più di 10 anni e prima del 31 dicembre 1999. È questa la più significativa novità del provvedimento relativo alle limitazioni del traffico per contrastare l'inquinamento, provvedimento preso all'unanimità nel corso della prima riunione del tavolo di coordinamento, guidato dall'assessore all'ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco. "Mi pare significativo - ha detto - che la prima riunione

si sia svolta in un clima di così piena collaborazione da consentirci di trovare l'accordo in meno di mezz'ora". Ora i Comuni presenteranno le decisioni alle rispettive Giunte ed emetteranno le ordinanze: il provvedimento coinvolgerà Beinasco, Borgaro Torinese, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale.

Il provvedimento di limitazione del traffico riguarderà, a partire dal mese di ottobre, tutti i veicoli per il trasporto privato Euro 0 (sia benzina che

diesel), i veicoli Euro 1 diesel e i veicoli Euro 2 diesel immatricolati da più di 10 anni e prima del dicembre 1999: una specificazione necessaria per permettere a quanti non hanno potuto usufruire l'anno passato degli incentivi per la rottamazione di continuare, almeno per quest'anno, a girare. La limitazione sarà in vigore dal lunedì al venerdì dalle ore 8 del mattino alle 19 per i veicoli adibiti al trasporto privato, mentre i veicoli adibiti al trasporto merci si fermeranno, sempre dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 19.

Fra le categorie esentate dal provvedimento vi sono gli ultrasessantacinquenni: i conducenti "senior" avranno la possibilità di utilizzare anche veicoli non ecologici.

Attualmente, i veicoli immatricolati in provincia di Torino che ricadono nelle categorie interessate dai provvedimenti (secondo dati relativi al 2008) sono 104mila autoveicoli e 50mila autocarri leggeri. A questi si aggiungeranno i veicoli diesel Euro 2 immatricolati prima del 31 dicembre 1999 di cui circa 52mila sono autoveicoli e circa 24.700 sono autocarri leggeri.



Settimana europea per la mobilità

In occasione della settimana europea per la mobilità (16-22 settembre) che si conclude il 22 settembre con la Giornata senz'auto, la Provincia di Torino aderisce all'iniziativa e promuove un fitto calendario di appuntamenti sia a Torino che nei Comuni del territorio (in particolare Chieri, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria, Druento).

All'insegna del tema di quest'anno, "Un miglior clima per le nostre città", il programma prevede molte iniziative per promuovere l'uso della bicicletta (dalla "punzonatura antifurto" al bike sharing, a lezioni per imparare a riparare la bici, a pedalate accompagnate da degustazioni dei prodotti tipici), ma anche spettacoli teatrali sui tram e iniziative per far conoscere tutte "le alternative all'auto". Il 22 settembre, in particolare, la Provincia di Torino sarà in via Roma con uno stand espositivo dove si potranno avere informazioni sui progetti di mobilità sostenibile in corso.

Un bivacco a Conca Cialancia

Per valorizzare il parco naturale provinciale dell'Alta Val Germanasca

Il presidente Antonio Saitta, accompagnato dall'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, il 2 settembre scorso ha trascorso la giornata con le Guardie Ecologiche Volontarie per conoscere da vicino l'attività dei volontari, che, con il coordinamento della Provincia, dedicano il loro tempo libero alla salvaguardia del territorio e alla vigilanza sulle aree più fragili e protette. Saitta e Balagna hanno visitato insieme alle Gev il Parco Naturale Provinciale di Conca Cialancia, percorrendo a piedi il sentiero che collega il Bric Rond (punto dove culmina il comprensorio sciistico di Prali) con Conca Cialancia. Il Presidente e l'Assessore si sono soffermati in particolare sull'area in cui la Provincia e le Gev stanno progettando di realizzare un bivacco, a quota 2450 metri, nel punto in cui termina la strada comunale ex militare che sale da Perrero.

Dopo aver recentemente risternato la strada, la Provincia intende partecipare a un bando regionale finalizzato alla valorizzazione del casta-

gno: l'idea è infatti quella di realizzare il bivacco utilizzando legname di castagno autoctono della Val Germanasca. Il luogo è strategico poiché in zona non esistono altre strutture di accoglienza e sosta temporanea per gli escursionisti e per coloro che effettuano trekking attraverso le nostre vallate. Il bivacco sarebbe particolarmente utile in caso di maltempo o di nebbia. La zona, è sicuramente suggestiva e ben tutelata, anche e soprattutto grazie all'impegno delle Gev. L'obiettivo della Provincia è quello di fare in modo che sia conosciuta e apprezzata da tutti i cittadini del territorio provinciale e non solo dai cultori del trekking.

I tecnici della Provincia stimano una spesa di circa 120.000 euro per la realizzazione di una struttura che sarebbe solida ma leggera, facile da montare (ed eventualmente smontare), totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie a pannelli solari fotovoltaici e accumulatori. Al Servizio Parchi della Provincia e alle Gev spetterebbe il compito di ve-

gliare sul corretto utilizzo del bivacco e di raccogliere eventuali prenotazioni per il pernottamento di gruppi numerosi. La struttura, come molte altre simili realizzate in altre vallate, sarebbe ad accesso libero nei mesi estivi.

Il Parco Naturale di Conca Cialancia

La Conca Cialancia è frutto dell'incisione fluviale del Rio Balma, corso d'acqua laterale al torrente Germanasca, nel comune di Perrero. Nel dialetto locale "cialancio" significa slavina: infatti tutta la valle è solcata da numerosissimi canali che scaricano materiale in ogni stagione, modificando costantemente l'assetto del territorio. La zona ospita alcuni alpeggi che sono ancora utilizzati in estate per il pascolo delle mandrie bovine, ovine e caprine.

Altre notizie su www.provincia.torino.it/speciali/2009/conca_cialancia/



Il presidente Saitta e l'assessore Balagna con le Gev

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE

editoriale

**Sergio Bisacca,
dal 17 luglio
nuovo Presidente
del Consiglio**

Quello di Presidente del Consiglio Provinciale è un ruolo di garanzia e di stimolo del dialogo istituzionale tra maggioranza e minoranza; un ruolo di garanzia per tutti i consiglieri, per i Comuni del nostro territorio, per i cittadini della nostra provincia. Al Consiglio spetta il compito di fornire a chi amministra indirizzi politici e di partecipare alla definizione delle linee programmatiche del mandato amministrativo: lo facciamo servendoci di strumenti e momenti quali la discussione sul bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente, gli ordini del giorno, le mozioni, il dibattito sulle Delibere di competenza dell'assemblea, la discussione di interrogazioni e interpellanze. Come tutti gli eletti nei consessi democratici, sono uomo di parte, poiché appartengo ad una maggioranza politica: eserciterò il mio ruolo tenendone conto, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Consiglio. È chiaro che, facendo parte della maggioranza,



oltre a svolgere un ruolo di garanzia, sono impegnato a lavorare per l'attuazione del programma che la Giunta e il presidente Saitta si sono dati e hanno presentato in Consiglio. Il Presidente dell'assemblea rappresenta tutto il Consiglio Provinciale, cura la programmazione e l'ordinato svolgimento dei lavori, presiede i lavori stessi, assicura il collegamento politico istituzionale con il Presidente della Provincia, assicura e garantisce i rapporti con i gruppi consiliari e i singoli consiglieri, convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo, sovrintende e coordina l'attività delle Commissioni consiliari; è garante del rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio. È un ruolo decisamente più "politico" di quello da me ricoperto nel precedente mandato amministrativo, quando ero vicepresidente della giunta oltre che assessore all'agricoltura, montagna, tutela della fauna e flora, sport e coordinamento progetti europei. Tra il 2005 e il 2009 ho potuto conoscere a fondo la Provincia di Torino. Ora mi occuperò delle relazioni tra le istituzioni, a garanzia del buon funzionamento dell'Ente che rappresento, senza tralasciare quei valori che stanno alla base della vita e della

rappresentanza politica: libertà, democrazia e antifascismo. Abbiamo di fronte a noi una crisi produttiva e occupazionale tra le più dolorose degli ultimi anni: per la politica è l'occasione per tornare a parlare dei temi che interessano tutti i cittadini, per far comprendere loro il ruolo centrale che la politica stessa (soprattutto gli Enti locali) svolge per le nostre vite. In questi momenti di crisi, noi politici abbiamo il dovere della sobrietà: dobbiamo dare il buon esempio, partendo dal contenimento delle spese e dalla trasparenza amministrativa. Voglio ribadire con forza che la politica fa bene alla democrazia e che è un mestiere delicato ma necessario per il governo e i rapporti tra i cittadini. Il vento dell'antipolitica non può toccare chi governa con onestà e capacità, rendendo un grande servizio al nostro Paese. La politica, fatta con senso del dovere, fa la differenza tra una società ordinata e giusta e una società in cui vige la legge del più forte e del più furbo.

Sergio Bisacca
*Presidente
del Consiglio provinciale*

INTERROGAZIONI

Prossimi passi del presidente Saitta sulla Tangenziale Est

Prima seduta di Consiglio martedì 15 settembre dopo la pausa estiva.

I lavori sono stati aperti con la discussione delle interrogazioni inserite all'ordine del giorno. La prima è stata illustrata dal consigliere Giuseppe Cerchio sui "prossimi passi del Presidente Saitta sulla Tangenziale Est".

Cerchio ha ricordato la necessità sentita da anni di chiudere l'anello della Tangenziale. "Una soluzione per eliminare le criticità di tutta la viabilità della zona e per il collegamento con le autostrade. Un'opera dichiarata prioritaria alla vigilia delle campagne elettorali, ma subito dopo il progetto non è mai arrivato alla fase esecutiva".

Ha risposto il presidente Antonio Saitta. "È l'occasione per fare il punto sul tema. Abbiamo iniziato a occuparci della Tangenziale Est nell'autunno del 2006. Quindi siamo stati incaricati dello studio della progettazione sul quale è stato anche coinvolto il Politecnico di Torino.

Le attività svolte sono state suddivise in due fasi: la prima, che ha condotto alla comparazione di vari corridoi, individuando il meno impattante; la seconda con l'individuazione all'interno del corridoio prescelto del tracciato ottimale dell'infrastruttura. In questa seconda fase sono stati inoltre effettuati gli studi di traffico preliminari per comprendere l'attrattività della strada rispetto agli attuali flussi di veicoli sul territorio interessato". Gli studi, ha spiegato ancora Saitta, sono stati effettuati attraverso il confronto con tutti i Sindaci dei territori interessati, con l'accoglimento delle osservazioni e delle richieste di adattamento delle soluzioni proposte.

"Questa attività ha prodotto una sostanziale unanimità (con la sola eccezione del Comune di Montaldo) nel condividere la soluzione ultima presentata alla fine di aprile.

Non corrisponde al vero che lo studio non abbia analizzato le problematiche dell'abitato di Pessione: questa zona è stata anzi una delle più studiate, fin da quando la Provincia, non essendo ancora definita la scelta di procedere alla progettazione della tangenziale est, aveva definito il tracciato della "Gronda est" in generale e della variante di Pessione alla strada provinciale 128 in particolare. La scelta del tracciato attuale, lungamente discussa con l'Amministrazione di Chieri e i comitati degli abitanti della frazione, è legata alla necessità di eliminare completamente il traffico di attraversamento dall'abitato e alle problematiche da carattere idraulico cui era soggetto il tracciato alternativo.

Mentre la Provincia procedeva con le attività di studio, Anas e Regione Piemonte, il 24 luglio del 2008, hanno costituito Cap, una società da questi soggetti partecipata a cui è stato affidato il compito di realizzare, tramite l'affidamento di concessione con procedura ad evidenza pubblica, alcune infrastrutture a valenza regionale, tra cui la Tangenziale Est.

L'approfondimento degli studi, fino alla costituzione della base di gara, verrà svolto dal soggetto concedente; nello scorso mese di agosto è stata siglata la convenzione con cui Cap si impegna nei confronti della Provincia a svolgere le suddette attività".

Cerchio ha replicato dichiarandosi "fortemente preoccupato. Sono troppi anni che ne parliamo. Ho letto di recente una dichiarazione dell'assessore regionale Borioli, nella quale non si parla nemmeno di un progetto preliminare ma di uno studio. Si

chiede che il Governo aumenti i finanziamenti, il proprio contributo, modificando l'accordo che era stato raggiunto tra la Regione e lo stesso Governo. Devono ancora essere definiti i tracciati possibili all'interno del corridoio prescelto".

Sicurezza della galleria del Traforo del Pino

È toccato ancora al consigliere Cerchio illustrare l'interrogazione dedicata alla sicurezza "non garantita" nella ristrutturazione della galleria del Traforo del Pino.

"Avevo già denunciato i ritardi e lo spreco di fondi sull'argomento. Per mettere a norma la struttura sono già stati spesi milioni di euro senza che ancora oggi si veda un risultato concreto".

Nella sua risposta l'assessore Alberto Avetta ha ricordato l'importanza del Traforo in questione che "attualmente rispetta tutte le normative sulla sicurezza in vigore. Proprio oggi in Giunta abbiamo approvato il capitolato d'appalto per organizzare un monitoraggio 24 ore su 24 sul traffico all'interno dell'opera".

"Ma la sicurezza da un anno non esiste affatto - ha replicato Cerchio - siamo alla totale negazione della realtà".

Lavori previsti sulla ex strada Statale 24 a Drubiaglio

La terza interrogazione presentata dal consigliere Carlo Giacometto è stata dedicata ai lavori previsti sulla ex strada Statale 24 a Drubiaglio. "Lavori che sono inspiegabilmente fermi e la sicurezza stradale continua ad essere un miraggio".

INTERROGAZIONI

L'assessore Avetta ha risposto sostenendo che "si tratta di una vicenda particolare che non rientra nel discorso del patto di stabilità ma legata ad aspetti giuridici, in particolare a un ricorso. E' fissata in proposito un'udienza entro la fine del mese per respingere il detto ricorso".

Il bando regionale anti amianto nelle scuole

Il bando regionale anti amianto nelle scuole è stato l'oggetto dell'interrogazione ancora a firma del consigliere Giacometto. Sul ruolo della Provincia ha risposto l'assessore Umberto D'Ottavio. "Il tema rientra nel

discorso della messa in sicurezza degli edifici. Nel 2009 è stato chiesto il finanziamento di due interventi al Galilei di Ciriè e al Galilei di Avigliana per la bonifica delle strutture, ma siamo intervenuti in tutti gli edifici dove è stata segnalata la presenza di amianto, attraverso un programma impostato sulle diverse priorità".

INTERPELLANZE

Alpeggi montani

La parte dedicata alle interpellanze si è aperta con l'intervento del consigliere Renzo Rabellino, il quale ha affrontato l'argomento degli alpeggi montani. L'assessore Marco Balagna ha ringraziato il consigliere: "L'interpellanza mi fornisce l'occasione di fare il punto sulla questione degli alpeggi. Già dal mese di aprile era stata segnalata la grave situazione dopo le abbondanti nevicate. La Giunta appena insediata aveva convocato i tecnici per fare il punto e per

quantificare i danni. Ciò è stato possibile nel mese di luglio. Abbiamo utilizzato i nostri mezzi meccanici, in dotazione al Progetto integrato Risorse strumentali per l'agricoltura e l'economia montana - ha spiegato l'Assessore -. Ma già durante l'inverno i nostri Uffici hanno informato la Regione dei gravi danni subiti dagli alpeggi e dalla viabilità di accesso. In seguito, grazie anche alla collaborazione delle Comunità Montane, abbiamo effettuato una ricognizione dei danni e una quantificazione degli interventi necessari. Il quadro complessivo è veramente

preoccupante: oltre 80 alpeggi, dislocati in 39 Comuni, hanno subito danni per un importo complessivo di 4.494.217 euro. In 42 casi abbiamo riscontrato danni a carico della viabilità di accesso per 1.688.700 euro".

Situazione della Sit srl

Seconda interpellanza, sempre a firma del consigliere Rabellino, sulla situazione della Sit srl, "una delle prime che presenterò sulle partecipate", ha annunciato. Sul tema ha relazionato l'assessore Ida Vana.

ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2009-2012

Il presidente del Consiglio Sergio Bisacca ha quindi introdotto il successivo punto all'ordine del giorno: l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio

2009-2012. Hanno preso la parola i consiglieri del Pd Claudio Lubatti, Nadia Loiaconi per il Pdl e Lega Nord e Renzo Rabellino per la proposta delle candidature.

Dopo le operazioni di voto sono risultati eletti Revisori dei Conti i seguenti professionisti: Davide Regazzoni (presidente), Luigi Tealdi e Giorgio Cavallito.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Palestra per l'Istituto Alberti a Luserna S. Giovanni

Per quanto riguarda la parte dedicata alle proposte della

Giunta al Consiglio è stata discussa e poi approvata la delibera presentata dall'assessore D'Ottavio sul diritto di superficie a favore della Provincia di un'area di proprietà del Comune di Luserna San Giovanni, che consen-

tirà la realizzazione di una palestra scolastica a servizio dell'Istituto Alberti. Con la delibera viene approvata la bozza di contratto. "Sarà la più grande opera pubblica dei prossimi anni in quel territorio".

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Declassificazione e dismissione di tratti di strade provinciali

La delibera successiva sulla declassificazione e dismissione di tratti di strade provinciali, è stata presentata dall'assessore Avetta.

Conclusa la parte sulle delibere, l'Aula è passata alla discussione delle mozioni.

MOZIONI

Istituzione di un tavolo di concertazione tra istituti bancari e commercianti in difesa del piccolo commercio

Prima in elenco la proposta di ordine del giorno presentata dal consigliere Rabellino per "l'istituzione di un tavolo di concertazione tra istituti bancari e commercianti in difesa del piccolo commercio".

Il consigliere nell'illustrarla ha ricordato la situazione difficile in cui versa il piccolo commercio, "non solo nei grandi centri ma anche nelle località più piccole. La Regione ha approvato una legge che riteniamo assolutamente insufficiente. A questo va aggiunto il mancato impegno da parte dei rappresentanti del mondo creditizio. Le conseguenze rischiano di essere pesanti. Chiediamo l'istituzione di un tavolo tra questi, la Provincia e le associazioni di categoria escludendo ovviamente la grande distribuzione. Dobbiamo creare garanzie per gli operatori commerciali".

"A ottobre si svolgerà un incontro per verificare le misure anti-crisi e quella sarà anche l'occasione per trattare questa materia, ha annunciato l'assessore Ida Vana. Il quadro normativo a cui si fa riferimento è la legge regionale citata, che copre un'ampia gamma di attività. I finanzia-

menti vengono concessi da Finpiemonte. La Provincia non ha competenza diretta, ma di fatto ha messo in atto in questi anni diverse iniziative, a partire dal progetto MIP, Mettersi in Proprio, con consulenza gratuita ad aspiranti imprenditori, compreso il settore del commercio".

Secondo la consigliera Claudia Porchietto "è più che opportuno coinvolgere la Commissione di riferimento. Non mi pare che istituire oggi l'ennesimo tavolo di confronto sia il contributo atteso dai commercianti".

"Il vero problema del commercio - ha replicato Rabellino - è che è sempre più difficile mantenere in piedi l'attività. Stiamo parlando di fatto del mancato sostegno delle banche. D'accordo sulla proposta della Commissione, ma valutiamo anche la possibilità di soluzioni diverse. Dobbiamo chiedere se vi sono istituti bancari sul territorio della provincia disposti a discutere il problema".

Nuova normativa regionale sull'accorpamento delle Comunità montane

È stata invece unificata la discussione su due mozioni, (una a firma del consigliere Rabellino e l'altra presentata dai consiglieri Porchietto, Bonansea, Cerchio, Loiaconi, Bonino, Giacometto,

Tentoni, Coral, Gambetta, Matola, Papotti, Ruffino e Surra) entrambe riguardanti la nuova normativa regionale sull'accorpamento delle Comunità montane.

Per Rabellino "si è trattato soltanto di uno slogan. Non c'è stato il grande passo più volte annunciato. La Provincia può assumersi tutti i ruoli attualmente ricoperti dalle Comunità montane. Si potrebbero assegnare alcuni servizi ai Comuni, singoli o consorziati, a costi decisamente più bassi".

La seconda mozione è stata presentata dal consigliere Bonansea. "La nostra ha una filosofia un po' diversa dalla precedente, ma è pertinente al discorso delle Comunità e soprattutto all'attivazione della procedura della Regione. Con la grande trovata di diminuire la spesa pubblica vengono diminuite le Comunità montane. Forse bisognava intervenire in modo diverso che non azzerare in modo dissennato qualche Comunità. Chiediamo che la Provincia si faccia carico di richiedere alla Regione l'applicazione della legge vigente senza aumentare la spesa pubblica".

Dopo il dibattito, durante il quale sono stati toccati numerosi aspetti sul ruolo delle Comunità montane, al quale hanno partecipato i consiglieri Fazzone, Devietti, Ferrentino e Ruffino, le due mozioni non hanno ottenuto la maggioranza dei voti in Aula.

Saitta incontra il Sindaco di Barisciano

Ringraziamenti ed elogi per il lavoro svolto dalla Protezione civile della Provincia di Torino in favore dei terremotati

“**A**ver lavorato con la Protezione civile piemontese è stata una bella esperienza: si è dimostrata all'altezza della situazione, un vero fiore all'occhiello per l'Italia”. Con queste parole d'elogio Domenico Panone, sindaco di Barisciano, comune in provincia de L'Aquila fortemente danneggiato dal terremoto dove ha operato la Protezione civile piemontese e i volontari della Provincia di Torino, ha salutato il presidente Antonio Saitta Il 14 settembre a Palazzo Cisterna il Presidente ha ricevuto una delegazione formata, oltretutto dal sindaco, dall'assessore ai lavori pubblici Francesco Di Paola, insieme alle mogli. “Grazie alla professionalità della vostra Protezione civile - ha raccontato Panone - abbiamo potuto evitare di concentrare gli sfollati in un solo grande campo, preferendo un sistema di piccole tendopoli: questo ha permesso di mantenere la vicinanza dei cittadini alle loro abitazioni, ancorché

inagibili e di evitare problemi e tensioni che si sono verificati in altre situazioni”. Un rapporto, quello fra i terremotati abruzzesi e le forze di Protezione civile piemontesi, improntato “alla simbiosi e alla fluidità”, anche grazie, ha aggiunto sorridendo il sindaco di Barisciano, “a una certa similitudine di carattere degli abruzzesi e dei piemontesi, che sono stati calorosi ma anche molto discreti”.

La Protezione civile della Provincia di Torino ha operato nei giorni subito successivi al sisma a Barisciano, per attestarsi poi nei vicini comuni di Calascio, Santo Stefano di Sessanio e Castelevecchio Calvisio insieme ai volontari delle associazioni di Protezione civile che hanno continuato a lavorare, e continuano a tutt'oggi, anche a Barisciano. “I volontari della Provincia di Torino che sono stati in Abruzzo sono circa 500 - ha spiegato Umberto Ciancetta, che presiede il coordinamento del volontariato di Prote-

zione civile della Provincia - e molti hanno messo a disposizione anche capacità specifiche, per esempio si sono attivati circa 60 cuochi, una quarantina di idraulici, diciotto architetti. Ma quello che è stato importante è stata la capacità dei diversi coordinamenti provinciali di lavorare in rete, facendo sistema ed economizzando competenze ed energie”.

Un bilancio che il presidente Antonio Saitta ha giudicato d'eccellenza: “Siamo orgogliosi dell'organizzazione della nostra Protezione civile, peraltro frutto dell'esperienza maturata sul nostro territorio dove sono frequenti criticità di carattere idrogeologico che ci hanno allenato. Anche ricordando la mia esperienza di sindaco, che mi ha consentito di conoscere bene le esigenze dei territori locali, penso che oggi il sistema di Protezione civile italiano sappia rispondere adeguatamente alle emergenze”.



Il presidente Saitta con la delegazione di Barisciano

Intese per la promozione e vendita dei prodotti del Paniere

La Provincia stipulerà accordi con operatori commerciali e ristoratori

Su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, la Giunta provinciale ha approvato, il 3 settembre scorso, una serie di intese con operatori economici delle filiere agroalimentari di qualità e della ristorazione per la promozione e commercializzazione dei prodotti del Paniere. Con i soggetti individuati da quattro diverse delibere, la Provincia stipulerà accordi che consentono l'utilizzazione del marchio del Paniere, rispettando precisi impegni inerenti l'utilizzo dei prodotti, la diffusione di materiale promozionale e l'organizzazione di attività di degustazione. Le intese previste dalle delibere riguardano il Consorzio Val Pellice d'Oc di Luserna San Giovanni, la Cooperativa agricola Il frutto permesso di Bibiana, la ditta Sapori d'Italia di Torino e la ditta Re Dario di Brusasco. Quest'ultimo accordo riguarda la promozione del Paniere presso il ristorante La locanda del biru, il cui titolare si impegna a garantire la reperibilità e la presenza dei prodotti nel menu durante l'intero anno, alternandoli a seconda della stagione e acquistandoli dai produttori aderenti ai Consorzi.

La rete promozionale del Paniere

L'assessore Balagna sottolinea come "le intese che abbiamo approva-



to non sono che uno dei tanti capitoli di un progetto che ha permesso alla Provincia, ai Consorzi, ai singoli produttori e agli operatori commerciali di creare una rete per la promozione e la commercializzazione delle tipicità del territorio". Oggi i 30 prodotti e i vini doc della Provincia si possono degustare e acquistare direttamente presso circa 1000 produttori, 20 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di

promozione. Tra le iniziative più recenti vi è l'apertura di un punto immagine dei prodotti del Paniere a Rivarolo Canavese, per iniziativa della Provincia e della Pro Loco. Abbinato a un Ufficio Informazioni turistiche e ospitato nella nuova sede della Pro Loco (in via Trieste 22), il punto immagine è aperto al pubblico tutti i giorni, lunedì escluso.

Per contatti: telefono/fax 0124-424260, e-mail: prolocorivarolo@yahoo.it.

"È un'idea che ha avuto successo e che intendiamo riproporre anche in altre zone del nostro territorio a particolare vocazione agroalimentare - annuncia l'Assessore -. Stiamo, ad esempio, lavorando perché lo storico Mulino di Riva di Pinerolo nel 2010 possa aprire le porte ai turisti e ai pinerolesi in cerca di sapori veri e di prodotti legati alle più genuine tradizioni del territorio".



Bandi a sostegno del settore agricolo

Nel portale Internet della Provincia di Torino alla pagina www.provincia.torino.it/agrimont/ sono pubblicati i bandi per il sostegno alle aziende e alle attività agricole la cui scadenza è prevista nei prossimi mesi.

I bandi riguardano:

- programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione in "polo urbano", con scadenza della presentazione delle domande il 21 settembre per l'invio in forma telematica. Le domande potranno prevedere investimenti riferiti ad attività di "agriturismo" e "servizi educativi" (comprensivi di eventuali investimenti per il risparmio energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili inseriti nella realizzazione degli investimenti) o alla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica destinata alla cessione a terzi. Le domande do-

vranno essere presentate per via cartacea o telematica alla Provincia competente per territorio, utilizzando la procedura informatica e gli schemi di domanda predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura";

- partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare: scadenza il 25 settembre per l'invio telematico e 30 settembre per l'invio in forma cartacea;
- sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (suini), con scadenza il 20

ottobre;

- sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (nitrati), con scadenza il 10 novembre;

Per informazioni: Servizio Agricoltura della Provincia, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, e-mail: infoagricoltura@provincia.torino.it, telefono 011-861.6370, fax 011-861.6494. Orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16, venerdì e feriali prefestivi dalle ore 9 alle 12.



Licenze di pesca: esentati gli under 14 e gli over 65

Novità positive per i pescatori dilettanti: la Provincia di Torino ricorda che dal 22 agosto scorso sono esonerati dal pagamento della tassa per l'esercizio della pesca dilettantistica i cittadini italiani minori di anni 14 e con età superiore ai 65.

Dai 14 ai 65 anni la pesca dilettantistica può essere esercitata senza scopo di lucro da chiunque sia in possesso delle ricevute di versamento delle tasse e soprattasse regionali sulle quali siano riportati, oltre ai dati di residenza, i dati anagrafici del pescatore e la causale "licenza di pesca dilettantistica". I dati anagrafici possono essere sostituiti dal Codice Fiscale, da trascrivere nello spazio sottostante i dati di residenza.

Il quadro completo della nuova normativa in vigore è pubblicato nel portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.it/ambiente/modulistica/tutela_florafauna/tabelle/licpesca

L'assessore Perone incontra i sindaci del territorio Insieme festeggiano il compleanno di Fiorenzo Alfieri

Una torta con le candeline per festeggiare il compleanno di Fiorenzo Alfieri: è il "coup de théâtre" inaspettato che ha sancito venerdì 11 settembre l'incontro fra l'assessore alla cultura della Provincia di Torino Ugo Perone e sindaci e rappresentanti dei Comuni del territorio.

Perone, che ha le deleghe alla cultura e al turismo nella Giunta provinciale, ha voluto incontrare i sindaci della Provincia per presentarsi e per cominciare a fare il punto sulle future iniziative. Per questo la riunione si è svolta in due tempi: la prima parte insieme all'assessore all'agricoltura Marco Balagna, in modo da coordinare le iniziative che hanno molteplici valenze e la seconda incentrata maggiormente sulle sue specifiche competenze.

L'idea, ha spiegato Perone ai sindaci, è quella di fare sistema su tutto il territorio e fra le diverse discipline artistiche e culturali, progettando eventi che possano ricomprendere

più aspetti e rendendo più efficienti dunque le risorse, sempre più magre in tempi di tagli alla cultura. Da questo punto di vista il rapporto con Torino deve essere improntato all'osmosi e alla permeabilità, offrendo iniziative che possano amplificare e scambiare le attrattive del capoluogo e dei territori provinciali.

Perone ha approfittato della riunione per fare gli auguri di compleanno a Fiorenzo Alfieri, assessore alla cultura del Comune di Torino, che festeggia gli anni l'11 settembre ("una data che in questi ultimi anni non si è prestata ai festeggiamenti" ha commentato Alfieri), facendo "compare" nella sala, dove si teneva la riunione, una grande torta, fra gli applausi dei presenti. La riunione con i sindaci, che si è svolta nel palazzo provinciale di corso Inghilterra, è la prima di una serie di incontri tematici che l'assess-



L'assessore alla Cultura Ugo Perone

sore Perone intende avviare con le realtà culturali del territorio.

L'appuntamento successivo, a cui ha preso parte anche il presidente Saitta, è stato con le istituzioni, le associazioni e le singole realtà della cultura. Nel corso dell'incontro, tenutosi giovedì 17 settembre, è stato fatto il punto sulle future iniziative prendendo atto delle necessità, dei desideri e delle difficoltà del mondo della cultura, e puntando a integrarle il più possibile con le altre attività di promozione sul territorio provinciale.

Casa GranParadiso, si chiude in bellezza



Un concerto a Ceresole Reale



A Casa GranParadiso la rassegna musicale estiva si concluderà domenica 27 settembre. A Ceresole Reale si esibirà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che celebrerà con un concerto l'avvio dei lavori del "PalaMila", l'auditorium dedicato al grande musicologo e alpinista Massimo Mila. Nel corso del concerto sarà eseguito il brano vincitore del concorso per l'Inno al Gran Paradiso.

**Una fontana in bronzo e vetro da Chivasso a Fuenlabrada
Il presidente Saitta e l'assessore Perone visitano la fonderia dove l'artista Nino Ventura sta realizzando l'opera**

Liquiditas convergencias è il nome di una fontana monumentale di 28 metri, in bronzo e vetro, che l'artista Nino Ventura – che vive e lavora a Chivasso - sta preparando per la città di Fuenlabrada (Madrid). Un lavoro su commissione, voluto dal sindaco della cittadina spagnola (196mila abitanti): Fuenlabrada infatti deriva il proprio nome da fonte (acqua che sgorga) e la città già ospita tredici grandi fontane di cui alcune realizzate da artisti di fama internazionale.

Il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla cultura Ugo Perone hanno visitato mercoledì 9 settembre la fonderia artistica De Carli, dove Nino Ventura sta facendo realizzare la fontana, per assistere alla fusione dei grandi pesci in bronzo che andranno a costituire,



Il presidente Saitta e l'assessore Perone con Nino Ventura

insieme a delle lastre di vetro (realizzate presso la vetreria Mastro Mahel di Vigone), l'opera di Fuenlabrada.

La Fonderia artistica De Carli è un'interessante realtà artigianale del territorio provinciale: vi si realizzano opere per artisti italiani e stranieri (fra i clienti Luigi Mainolfi, Pistoletto, Gilberto Zorio) utilizzando anche sofisticate tecnologie, e con un'attenzione alla pro-

duzione dei giovani artisti. Le opere di Nino Ventura sono state esposte in diverse città tra cui Torino, Milano, Livorno, Nizza, New York, Firenze, San Francisco, Saragozza, Barcellona, Montecarlo, Roma, Parigi, Perugia, Bilbao, Gent, Madrid e sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private. Nel territorio della provincia di Torino, ha esposto di recente sue opere a Grugliasco e alla 48esima mostra della ceramica di Castellamonte. Nel 2005 ha esposto a Perugia in occasione di Eurochocolate una sua scultura di oltre due metri, decorata con 30 pesci, tutta di cioccolato. "Interessarsi all'arte del territorio della Provincia di Torino - hanno detto il Presidente e l'Assessore - non significa solo dare visibilità al prodotto ma conoscere e promuovere tutta la fase di produzione. Per il futuro, pensiamo sia necessario creare un'osmosi fra quanto avviene all'interno del capoluogo e sul resto del territorio, creando una rete di scambio e di ospitalità anche fuori Torino, con un occhio di riguardo ai giovani. E cercando di fare interagire realtà culturali diverse, che dall'incontro e dallo scambio non possono che trarre giovamento".



I pesci in bronzo scolpiti da Nino Ventura

**Al forte di Fenestrelle
“Come alla corte
del Re”
Un nuovo allestimento
propone un’ampia
panoramica sulla
moda, sul costume,
sugli accessori
e sull’arte decorativa
settecentesca**

Come in una fiaba, nel Palazzo degli Ufficiali al Forte di Fenestrelle, nella mostra “Come alla corte del Re - Il fascino della moda nel ‘700”, rivivono la vita, le imprese, il quotidiano di un’epoca ricordata per il suo splendore e la sua ricercata raffinatezza. L’esposizione allestita nel complesso militare che è il monumento-simbolo della Provincia di Torino sarà visitabile sino al 2011 nei piani sotterranei del Palazzo degli Ufficiali, dove l’associazione culturale “Campo dell’Arte”, promotrice dell’iniziativa (in collaborazione con l’Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrel-

le onlus e la Provincia di Torino), ha ricreato le ricercate ambientazioni del Secolo dei Lumi, le quali, a contatto con la fredda pietra dell’antica fortezza-prigione creano un’atmosfera suggestiva.

La mostra, ideata da Nicola Ferrucci per conto di “Campo dell’Arte” (associazione che, tra l’altro, è inserita nell’Albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino), propone un’ampia panoramica sulla moda, sul costume, sugli accessori e sull’arte decorativa settecentesca.

“Se c’è una cosa che non passa mai di moda, è senza ombra di dubbio la moda – spiegano i curatori della mostra – Fin dalla preistoria è servita agli uomini per comunicare agli altri il proprio gruppo di appartenenza, la propria classe sociale, il proprio modo di pensare, i propri gusti, l’epoca in cui si vive”. Ogni abito o vestito che non abbia la sola funzione di coprire il corpo, per essere vivo e rappresentativo di un tempo, deve essere in qualche modo rapportato al contesto storico e sociale di cui fa parte; un contesto che determina le necessità materiali e spirituali, i bisogni personali e collettivi, la concezione

del corpo e quindi della forma degli abiti che devono abbinarsi ad esso.

Il Settecento è il secolo in cui si è affermata la concezione moderna della moda, basata sui cambiamenti improvvisi del gusto. La sua principale caratteristica è stata la uniformità con cui le fogge del vestiario si sono manifestate in modo del tutto inequivocabile in tutta Europa. Così la riconosciuta supremazia politica ed economica della corte francese dettò le regole dell’abbigliamento occidentale in Europa, per quasi tutto il XVIII secolo. Solo nella seconda metà del secolo si affermarono le fogge inglesi, ispirate a una maggiore razionalità, coerenza e sobrietà del costume.

Per informazioni: Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle onlus, telefono 0121-83.600, fax 0121-88.4642, e-mail: info@fortedifenestrelle.com

Gli orari di visita alla mostra: estivo dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; invernale dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 17.

Il biglietto d’ingresso: intero 4 euro, ridotto 3 euro.



Il Forte di Fenestrelle

A cura di Michele Fassinotti

A Volvera la rievocazione della battaglia della Marsaglia

Nell'ultimo fine settimana di settembre è in programma il penultimo appuntamento del circuito delle rievocazioni storiche "Viaggio nel Tempo", promosso e coordinato dalla Provincia di Torino. A Volvera, sabato 26 e domenica 27 è in programma la quattordicesima edizione della Rievocazione della Battaglia della Marsaglia.

I fatti rievocati risalgono a 316 anni or sono. Nella cronaca, riportata nel "Libro dei battesimi", si legge che il 4 ottobre 1693, nel giorno dedicato alla festa del Santo Rosario, si svolse nella campagna attorno a Volvera, la cruenta Battaglia della Marsaglia. La storia racconta che all'incontenibile espansionismo del Re di Francia Luigi XIV la Lega di Augusta opponeva le forze alleate di Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svezia, dell'Impero germanico e dei Principati di Hannover, Sassonia, Baviera, Brandeburgo. Il giovane duca Amedeo II di Savoia, al comando delle forze alleate, combatté contro lo spietato generale Nicolas Catinat, che mise a ferro e fuoco la Val Chisone e i ca-

stelli sabaudi della pianura. A Volvera lo scontro fu cruento: quando il vittorioso esercito francese lasciò il campo di battaglia sul terreno giacevano oltre 12.000 uomini. L'orrore fu tale che i loro corpi poterono essere rimossi solo a gennaio. Per non dimenticare le atrocità della guerra, Volvera racconta ogni anno, nell'anniversario della battaglia, la storia di una comunità che ha vissuto alcune delle più importanti pagine della storia del Piemonte e dell'Europa.

Per informazioni: Comune di Volvera, via Ponsati 34, telefono 011-9857.200, sito Internet www.comune.volvera.it, e-mail: urp@comune.volvera.to.it, ass.cultura@comune.volvera.to.it

A Pinerolo torna il mistero della "Maschera di ferro"

Il 3 e 4 ottobre a Pinerolo è in programma l'ultimo appuntamento del circuito delle rievocazioni storiche "Viaggio nel Tempo", promosso e coordinato dalla Provincia di Torino. "La Maschera di Ferro, tra storia e leggenda" ripropone il mistero sull'identità del prigioniero che il Re Sole Luigi XIV fece rinchiudere nella prigione della Cittadella. Si presume che si trattasse di personaggio talmente importante che il sovrano francese non ebbe la forza di farlo decapitare. La sua colpa fu talmente grande che il Re Sole decise di fargli coprire la faccia da un drappo di velluto nero, coperto da una masche-



Pippo Franco con la maschera di ferro

ra realizzata con strisce d'acciaio: così conciato, lo fece errare da una prigione all'altra del reame. Nelle celle della Cittadella di Pinerolo (allora sotto il dominio francese) giunse, scortato da D'Artagnan e dai suoi moschettieri il 24 agosto 1669. Dopo 16 anni di detenzione, fu trasferito alla fortezza di Exilles; quindi portato per alcuni giorni a Briançon-Ancien Château, per essere poi trasferito nel maniero di Fort Royal, che si trova a strapiombo sulla costa meridionale dell'isola di Santa Margherita presso Cannes. Infine fu riportato a Parigi nelle celle della Bastiglia, ove morì il 19 novembre 1703. La memoria della sua permanenza a Pinerolo, della nobiltà del suo carattere e del suo doloroso destino offre lo spunto per ricordare le luci, le ombre, i fasti e i costumi del glorioso passato della città più francese d'Italia, appartenuta per ben 120 anni al Regno di Francia.

Per informazioni: Associazione Maschera di Ferro, viale della Rimembranza 65/A, Pinerolo. Telefono e fax 0121-794729, siti internet www.mascheradiferro.net e www.caprilli.com, e-mail: isabella.grandis@tele2.it, oddoero@alice.it



La battaglia della Marsaglia

A cura di Emma Dovano

Piccole controversie civili e penali

Piercarlo Barale, avvocato, racconta con quel senso che una volta si chiamava 'benevolenza' -alcuni fatti di controversie, anche con sbocchi giudiziari, in cui avvocati e clienti si sono incontrati sul piano del sostegno, della partecipazione -se non del consenso.

I fatti risalgono a vent'anni fa, i luoghi sono alcune preture del Cuneese, come quella di Venasca, Dronero, Demonte, Borgo San Dalmazzo, dove confluivano piccole questioni di incompatibilità, denunce di danneggiamenti, reati di ingiurie, percosse, lesioni volontarie - 'gli avvocati in toga difendevano con calorose arringhe le posizioni dei loro assistiti e i carabinieri assicuravano l'ordine calmando gli animi più accesi'.

Sovente si trattava di diritti e tempi non rispettati per l'utilizzo dell'acqua delle bealere: in orari ben precisi si dovevano smontare o installare dighe di terra per il passaggio



dell'acqua negli orti e nei campi: si finiva per cercare di rubare un minuto in più al vicino, lasciando scorrere il rivolo d'acqua nel proprio campo oltre il tempo stabilito; qualcuno si pagava da sé il torto a colpi di badile e dunque si arrivava in pretura.

Si tentavano cause per un palo o un albero piantati al millimetro tra il proprio campo e quello del confinante; per costruzioni abusive che da *ciabot* per attrezzi diventavano abitazioni per la famiglia. Alcuni

fatti sono insoliti, curiosi, legati molto al vivere in campagna.

La risoluzione di queste controversie passava sulla morbidezza e anche indulgenza degli avvocati - come l'avvocato Barale racconta. La casetta del nomade fu salvata dal Tar e regolarizzata dal condono: lui era analfabeta e non si preoccupò certo dell'ordinanza di sgombero, che poi venne sospesa e risolta in regolarizzazione nel 1994 'per aver agito effettivamente per necessità'.

Interessante questo nuovo titolo dei Quaderni di Società Solidale del Centro Servizi per il Volontariato: si riscopre e si rivive un sentimento ora un po' nascosto -non scomparso, magari solo inconfessato perché considerato 'debole': la disposizione d'animo benevola, partecipe, solidale - anche da parte degli avvocati.

Piercarlo Barale, ***Litigiosità e Solidarietà negli anni passati***, Quaderni di "Società Solidale", Cuneo

BREVI

Accordo per il teleriscaldamento nel Torinese

Il presidente Antonio Saitta ha firmato un protocollo d'intesa sullo sviluppo del teleriscaldamento nell'area metropolitana torinese. La sottoscrizione del documento ha avuto luogo il 29 giugno scorso in Regione e ha coinvolto anche il Comune di Torino, Iride, Trm e le aziende private Aes, Sei e Nove. Obiettivo dell'accordo è quello di portare l'area metropolitana torinese ad essere la conurbazione più teleriscaldata d'Europa, portando i metri cubi serviti da questo servizio dagli attuali 44 a 74 milioni di metri cubi. Oltre alle centrali di cogenerazione già esistenti, tra cui quelle di Leini e di Moncalieri, a fornire i 30 milioni di metri cubi in più saranno il nuovo impianto di Torino Nord che Iride sta per costruire alle Vallette (21 milioni di mc) e il termovalorizzatore del Gerbido, che entrerà in funzione nel 2012 (9 milioni di mc).

Lavori per la rotatoria della circonvallazione di Borgaro

Nell'ambito della realizzazione delle circonvallazioni di Borgaro Torinese e Venaria Reale, da mercoledì 9 settembre i lavori per la costruzione della rotatoria a livelli sfalsati in corrispondenza dello svincolo di Borgaro della Tangenziale interessano il sedime stradale su cui attualmente avviene la circolazione. Lo stato di avanzamento del cantiere rende necessaria la deviazione provvisoria dalla Strada Provinciale 2 tra il Km 8 ed Km 8+400, nonché la modifica dell'ingresso nella Tangenziale da Borgaro. Il traffico sarà regolato dal semaforo già presente in corrispondenza di Strada del Francese: il funzionamento sarà opportunamente modificato. Pur rimanendo consentito il transito in tutte le direzioni, si prevede traffico difficoltoso e a rilento in prossimità del cantiere, soprattutto nelle ore di punta. La Provincia consiglia pertanto di utilizzare gli ingressi e le uscite della Tangenziale di Venaria Reale o di Caselle Torinese, nonché percorsi alternativi alla Strada Provinciale 2. I disagi dureranno presumibilmente fino a dicembre.



- ... LA PROVINCIA
 - Il Presidente
 - La Giunta
 - Il Consiglio
 - I Comuni e le Comunità montane
- ... CANALI
 - Ambiente
 - Agricoltura e Montagna
 - Europa e cooperazione
 - Cultura
 - Economia e sviluppo

PRIMO PIANO

Euro2 diesel: limitazioni da ottobre
Così ha deciso il tavolo di coordinamento provinciale sull'inquinamento atmosferico.

Settimana europea per la mobilità
Fitto programma di appuntamenti della Provincia dal 16 al 22 settembre.

A Cuornè un nuovo Palasport
Realizzato con il contributo della Provincia per scuole e associazioni sportive.

Sostegno alle aziende agricole
Adeguamenti, novità, programmi, bandi e scadenze.

- ... INFO E SERVIZI
 - URP - Ufficio relazioni con il pubblico
 - FAQ - domande frequenti
 - Guida ai servizi
 - Contatti
 - Le nostre sedi
 - Circondari
 - Modulistica
 - Difensore civico
 - Subappalto lavori pubblici
 - Imposte e tributi
 - Archivio 2005
 - Archivio 2004
 - Archivio 2003

BANDI E SCADENZE

Scadenza	Descrizione bando
10/11/2009 ore 12.00 <small>per invio telematico e cartaceo</small>	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-2013 Misura 121 - <i>Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (NITRATI)</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bando - Delibera Giunta Regionale n. 92-11919 del 28 luglio 2009 (formato pdf 22.9 KB) ▪ Allegato - Delibera Giunta Regionale n. 92-11919 del 28 luglio 2009 (formato pdf 14.2 KB)
20/10/2009 ore 12.00 <small>per invio telematico e cartaceo</small>	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-2013 Misura 121 - <i>Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (SUINI)</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bando - Delibera Giunta Regionale n. 30-11646 del 22 giugno 2009 (formato pdf 9.91 KB) ▪ Determinazione Dirigenziale di attuazione n. 607 DB1107 del 15 luglio 2009 (formato pdf 6.68 KB) ▪ Allegato X pag. 1 (formato pdf 84 KB) ▪ Allegato X pag. 2 (formato pdf 103 KB) ▪ Allegato X pag. 3 (formato pdf 52.2 KB) ▪ Criteri punteggi (formato pdf 37.4 KB)
25/09/2009 ore 24.00 <small>per invio telematico</small>	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-2013 Misura 132 - <i>Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare</i>
30/09/2009 ore 12.00 <small>per invio in formato cartaceo</small>	Tutte le informazioni necessarie per presentare le domande sono sul sito web della Regione Piemonte - sezione agricoltura - leggi e disposizioni.
21/09/2009 ore 12.00 <small>per invio telematico</small>	PROGRAMMA DI AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE IN "POLO URBANO" Tutte le informazioni necessarie per presentare le domande sono sul sito web della Regione Piemonte - sezione agricoltura - leggi e disposizioni.
28/08/2009 ore 12.00	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-2013

- ... IN QUESTA SEZIONE
 - Home Agricoltura e montagna
 - Chi siamo e dove
 - Agricoltura
 - Bosco e territorio
 - CRAB
 - Montagna
 - Progetti
 - A tutto campo
 - Eventi e iniziative
 - Punto immagine
 - Sapori del territorio
 - **Strada reale dei vini**
 - Speciali
- ... UTILITÀ
 - Bandi e scadenze
 - Newsletter
 - Modulistica
 - Multimedia
 - Pubblicazioni agricoltura
 - Link utili
 - Redazione

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/ dove troverete maggiori informazioni



ORIENTARSI COME NELL'A CRISI

vademecum

Provincia di Torino
Centri per l'Impiego



AIUTI PER I LAVORATORI

I edizione - marzo2009

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 17 settembre 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it